

TALENTI EMERGENTI

Occhio a Bencosme e Tricca

TORINO. Qualcosa di interessante si sta muovendo in un'atletica italiana che mostra chiari segni di sofferenza. Un segnale confortante arriva da José **Bencosme** nei 400 hs: è un ragazzino di appena 19 anni già ben noto nelle categorie giovanili (bronzo ai Mondiali allievi nel 2010, argento alle Olimpiadi estive europee, oro alle Gymnasiadi). Per certi versi, è il Felix **Sanchez** d'Italia: nato nella Repubblica Dominicana come l'ex olimpionico, ha seguito i genitori a Cuneo e lì vive e si allena, seguito da Luigi **Catalfamo**. Da un anno è nelle Fiamme Gialle e su di lui ha posato gli occhi anche Fabrizio **Mori**, che di Sanchez - quello originale - fu fiero rivale una decina d'anni fa. Ieri Bencosme, che si fa notare anche per un fisico "importante" (1,87 per 70 kg) e per la capacità di affrontare le prime sei barriere con 13 passi d'intervallo, si è preso d'autorità il suo primo titolo assoluto malgrado un pasticcio al quinto ostacolo e i difficili ritmi della gara da sistemare. Talento ancora tutto da mettere a punto, José è l'unico che in futuro sia in grado di scendere a 48". Ancora più giovane è Michele **Tricca** (classe 1993), quattrecentista valsusino che dopo qualche fiammata d'inizio stagione tra gli juniores, ieri è partito fin troppo veloce nella finale dei 400 ma è stato bravo a resistere se

non altro al terzo posto con un 46"69 che resta vicinissimo al personale. Qualità fisiche evidenti, bella personalità ma tecnica da perfezionare.

G.AL.
